

Riflessioni spirituali

De tenebris in admirabile lumen
“Egli vi ha chiamati fuori delle tenebre,
per condurvi nella sua luce meravigliosa”. - 1Pt 2:9, TILC.

N. 17

Preghiera silenziosa e pubblica testimonianza **riflessione di Vincenzo Zaccaria, baccelliere in Scienze Bibliche**

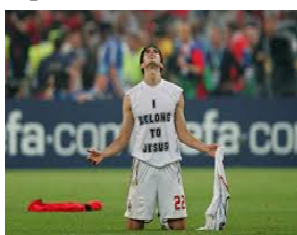
Tante persone tentano di farsi ascoltare da Dio e lo vorrebbero. Come possiamo noi semplici uomini osare tanto? Ma, soprattutto, ne abbiamo i mezzi? Certamente, perché proprio l'amore di Dio li concede: la preghiera e Yeshù.

Proviamo, in un paragone sportivo, a pensare la preghiera come un'automobile. Occorre chiaramente saper guidare se vogliamo usarla, occorre capire come funziona, trascorrere ore ed ore alla guida ed anche sui libri prima di poter andare sicuri da soli in mezzo al traffico cittadino. Ma non basta saper guidare, è ovvio che è necessario sapere dove andare ed è opportuno conoscere bene la strada, le vie giuste per evitare il traffico. Nel nostro paragone sforziamoci ancora un po' ed immaginiamo Yeshù che viene in nostro aiuto, che si siede accanto e ci indica con sicurezza la strada giusta, proprio come un compagno di rally.

Ecco, la nostra meta solo così potrà essere quella giusta.

Manca però solo una cosa, dobbiamo essere sicuri prima di affrontare il viaggio che il nostro animo sia sincero ed il nostro stile di vita costruttivo, dobbiamo essere certi che non ci siano ostacoli insormontabili e che siamo convinti che possiamo intraprendere questo tentativo: farsi ascoltare da Dio.

Ed ecco perché io sono certo che alcuni calciatori anche nella fama e nell'agiatezza continuano a spendere una vita positiva e magari pregano nella *loro cameretta*, in silenzio e di nascosto, ma poi non si scordano di ringraziare in maniera sincera, pubblica e commovente, testimoniando l'amore per Yeshù perché hanno capito che la loro esistenza è speciale grazie e solo a lui; a modo loro rispondono con amore e coraggio.



Kaka, bravissimo giocatore brasiliano, appena terminata la partita di Champion League del 2007 si inginocchia e ringraziando il cielo mostra una maglietta con su scritto *I belong to Jesus*.

Cavani, valente giocatore uruguayano, condivide con Yeshua la gioia di un goal appena fatto con una scritta commovente sulla maglia: *Gesù ti amo!*



Legrottaglie, forte giocatore italiano, testimonia la sua fede con coraggio e sicurezza: *Io appartengo a Gesù!*

Sono espressioni d'Amore che incoraggiano il credente e che fanno meditare anche i più scettici, sono manifestazioni che riempiono il cuore ed esserne testimoni è già un premio.

